

**CONCORSO PUBBLICO/SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI FUNZIONARIO INDIRIZZO AMMINISTRATIVO/ORGANIZZATIVO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE.**

I prova scritta di data 10/09/2013

**1. I vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario:**

- a) condizionano l'attività legislativa di Stato, Regioni e Province autonome nei tassativi limiti della tutela della libertà di stabilimento degli operatori economici europei e della tutela della concorrenza;
- b) condizionano l'attività legislativa di Stato, Regioni e Province autonome in forza del rinvio effettuato dall'art. 117, comma 1, Cost.;
- c) condizionano l'attività legislativa di Stato, Regioni e Province autonome nei tassativi limiti di quanto stabilito dai singoli regolamenti o dalle direttive formalmente recepite;

**2. In materia di organizzazione dei pubblici uffici, l'art. 97 Cost:**

- a) contiene una riserva di legge assoluta;
- b) contiene una riserva di legge relativa;
- c) non contiene alcuna riserva di legge e sancisce il principio di autonomia organizzativa delle amministrazioni;

**3. Secondo l'art. 41 Cost., l'iniziativa economica privata:**

- a) è libera;
- b) è libera e garantita dalla legge, che ne stabilisce i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale;
- c) è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale;

**4. La Conferenza Stato-Regioni:**

- a) ha funzioni di indirizzo politico, in tutte le materie di "interesse nazionale", ai sensi dell'art. 117, comma 5, Cost.;
- b) ha funzioni di coordinamento nell'ambito dei processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale, ai sensi del d.lgs. n. 281/1997;
- c) ha funzioni regolative, in tutte le materie in cui si faccia questione di "interessi sensibili" non adeguatamente tutelati da Regioni e Province autonome, ai sensi della l. n. 287/1990;

**5. Secondo l'art. 119, comma 1, Cost., Regioni, Province e Comuni:**

- a) hanno piena autonomia finanziaria di entrata, parziale autonomia finanziaria di spesa;
- b) hanno parziale autonomia finanziaria di entrata, piena autonomia finanziaria di spesa;
- c) hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa;

**6. L'integrale soppressione delle Province (non autonome) può avvenire:**

- a) con legge ordinaria del Parlamento, a Costituzione invariata;
- b) con legge costituzionale di riforma dell'art. 114 Cost., ai sensi dell'art. 138 Cost.;
- c) con legge delega del Parlamento, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

**7. La Costituzione assegna ai giudici amministrativi la giurisdizione:**

- a) relativa alla tutela dei soli interessi legittimi;
- b) relativa alla tutela degli interessi legittimi e, nei casi stabiliti dalla legge, dei diritti soggettivi;
- c) relativa alla tutela degli interessi legittimi e dei diritti soggettivi, in tutti i casi in cui siano stati lesi dalla pubblica amministrazione;

**8. Sul piano della gerarchia delle fonti, lo Statuto della Regione Trentino-Alto Adige è:**

- a) una legge costituzionale;
- b) una legge regionale rinforzata;
- c) una legge statale ordinaria;

*Valeriano Rossetti*

*PP*

*CC* *Giulio*

9. Ai sensi dell'art. 29 della l. n. 241/1990, Regioni ed enti territoriali disciplinano il procedimento amministrativo:

- a) nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dall'art. 1 della l. n. 241/1990;
- b) nel rispetto dei principi generali e delle garanzie del cittadino nei confronti dell'azione amministrativa;
- c) nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi della stessa l. n. 241/1990;

10. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. n. 241/1990, l'attività amministrativa è retta anche:

- a) dai principi di diritto internazionale amministrativo espressamente riconosciuti dalla Repubblica;
- b) dai principi di diritto internazionale amministrativo e dai principi dell'ordinamento comunitario tassativamente individuati dalla legislazione speciale;
- c) dai principi dell'ordinamento comunitario;

11. Ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, della l. n. 241/1990, la pubblica amministrazione agisce secondo norme di diritto privato:

- a) nell'adozione di atti non autoritativi, salvo che la legge non disponga diversamente;
- b) nell'adozione di atti non autoritativi;
- c) nell'adozione di atti autoritativi, salvo che la legge non disponga diversamente;

12. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della l. n. 241/1990, il provvedimento può essere emanato in forma semplificata:

- a) nel caso di motivate ragioni di necessità ed urgenza;
- b) nel caso di manifesta fondatezza dell'istanza di rilascio del provvedimento;
- c) nel caso di manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda;

13. Secondo l'art. 2, comma 2, della l. n. 241/1990, nel caso in cui non sia diversamente previsto dalla legge, il termine di conclusione del procedimento amministrativo è pari:

- a) a 60 giorni;
- b) a 30 giorni;
- c) a 45 giorni;

14. Ai sensi dell'art. 2 bis della l. n. 241/1990, in caso di ritardata conclusione del procedimento, l'amministrazione:

- a) deve risarcire il danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza del termine di conclusione del procedimento, purché vi sia la prova del dolo del titolare dell'organo o del responsabile del procedimento;
- b) deve risarcire il danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento;
- c) deve risarcire il danno ingiusto comunque cagionato per oggettiva violazione del termine di conclusione del procedimento;

15. Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 241/1990, l'organo competente all'adozione del provvedimento finale può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento:

- a) previa riapertura dell'istruttoria in contraddittorio con il destinatario;
- b) dandone espressa motivazione;
- c) in concerto con il responsabile del procedimento;

Valentino Bolotta

HC  
Qu

16. Ai sensi dell'art. 9 della l. n. 241/1990, i portatori di interessi diffusi possono intervenire nel procedimento amministrativo:

- a) se costituiti in associazioni o comitati;
- b) solo se costituiti in organismi maggiormente rappresentativi degli interessi collettivi;
- c) solo se costituiti in associazioni riconosciute dalla legge;

17. Ai sensi dell'art. 11 della l. n. 241/1990, per stabilire il regime giuridico degli accordi procedurali si fa rinvio:

- a) alla disciplina del libro IV del codice civile in materia di contratti, salvo che la legge non disponga diversamente;
- b) alla disciplina del libro IV del codice civile in materia di obbligazioni, ove applicabile;
- c) ai principi del libro IV del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili;

18. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, della l. n. 241/1990, le modalità di partecipazione ai procedimenti di formazione degli atti amministrativi generali sono stabilite:

- a) dalle specifiche previsioni dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 13 della l. n. 241/1990;
- b) dalle singole leggi speciali;
- c) dall'intero capo III della l. n. 241/1990, salvo che la legge non disponga altrimenti;

19. Secondo l'art. 20 della l. n. 241/1990, non opera il meccanismo del silenzio assenso:

- a) nei procedimenti in materia di commercio;
- b) nei procedimenti riguardanti il patrimonio paesaggistico;
- c) nei procedimenti in materia edilizia;

20. Secondo l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 15/2011, la s.c.i.a. disciplinata dall'art. 19 della l. n. 241/1990 costituisce:

- a) un atto amministrativo formatosi in "forma tacita";
- b) un atto privato del richiedente, cui la legge riconnette specifici effetti;
- c) un atto amministrativo atipico, formato dal privato in sostituzione della p.a.;

21. Un provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 21 ter della l. n. 241/1990, quando:

- a) è costitutivo di obblighi, il cui adempimento può essere coattivamente imposto dalla p.a., nei casi e con le modalità stabilite dalla legge;
- b) è costitutivo di obblighi, il cui adempimento è coattivamente imposto al destinatario sulla base del principio generale di esecutorietà delle pretese amministrative;
- c) è costitutivo di obblighi, il cui adempimento può essere coattivamente imposto dalla p.a. mediante l'adozione di tutte le misure funzionali alla tutela dell'interesse pubblico;

22. Ai sensi degli artt. 21 septies e 21 octies della l. n. 241/1990, un atto amministrativo che reitera pedissequamente un precedente atto annullato con sentenza passata in giudicato, emessa nei confronti delle stesse parti e a circostanze invariate, dovrà considerarsi:

- a) annullabile, per violazione di giudicato;
- b) nullo, per violazione di giudicato;
- c) inesistente, per violazione di giudicato;

23. In caso di omessa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della l. n. 241/1990:

- a) il provvedimento finale sarà sempre annullabile per violazione di legge, ai sensi dell'art. 21 octies della l. n. 241/1990;
- b) il provvedimento finale sarà sempre annullabile per eccesso di potere conseguente alla violazione del principio di partecipazione, ai sensi dell'art. 21 octies della l. n. 241/1990;
- c) il provvedimento finale sarà annullabile, a meno che l'amministrazione non dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non poteva essere diverso da quello in concreto adottato, ai sensi dell'art. 21 octies della l. n. 241/1990;

*Blentner*

*MC*

24. Ai sensi dell'art. 21 nonies della l. n. 241/1990, è competente ad annullare d'ufficio un provvedimento illegittimo:

- a) il solo superiore gerarchico dell'organo che ha emanato il provvedimento;
- b) l'autorità competente a pronunciarsi su ricorso dell'interessato;
- c) l'organo che ha emanato il provvedimento, o altro organo previsto dalla legge;

25. Ai sensi dell'art. 24 della l. n. 241/1990, le istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni:

- a) sono sempre ammissibili, sulla base del principio generale di trasparenza;
- b) non sono ammissibili;
- c) sono ammissibili solo nel caso in cui si affermi un interesse al controllo generalizzato dell'attività delle pubbliche amministrazioni;

26. Secondo l'art. 1 del DPR n. 445/2000, costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

- a) ogni rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;
- b) il documento rilasciato da una amministrazione pubblica avente funzione di ricognizione, riproduzione o partecipazione a terzi di stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche;
- c) il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza del medesimo interessato;

27. Per "contratti pubblici", a sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 163/2006, si intendono:

- a) i contratti comunque conclusi dalla pubblica amministrazione ed i privati, o fra pubbliche amministrazioni, aventi ad oggetto prestazioni economicamente valutabili svolte nell'interesse pubblico;
- b) i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori;
- c) i contratti aventi per oggetto l'esecuzione di lavori pubblici, servizi e forniture richiesti dall'amministrazione a qualunque titolo, purché preordinati alla tutela del pubblico interesse;

28. Per "organismo di diritto pubblico", a sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 163/2006, si intende:

- a) ogni organismo istituito per la soddisfazione di bisogni di interesse generale, a carattere industriale o commerciale;
- b) ogni organismo istituito per la soddisfazione di bisogni di interesse generale, a carattere non industriale o non commerciale;
- c) ogni organismo istituito per la soddisfazione di bisogni industriali o commerciali, a carattere industriale non commerciale;

29. Sono principi fondamentali di erogazione del servizio pubblico ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994:

- a) ragionevolezza, proporzionalità, adeguatezza;
- b) eguaglianza, imparzialità, continuità;
- c) legalità, tassatività, nominatività;

30. In materia di responsabilità civile della pubblica amministrazione, sono risarcibili i danni derivanti:

- a) dalla lesione di interessi legittimi oppositivi e pretensivi;
- b) dalla sola lesione di interessi legittimi oppositivi;
- c) dalla sola lesione di interessi legittimi pretensivi;

bleut.

mi qui

31. Secondo l'art. 12 del DPR n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera si intende apposta, ai fini dell'espropriazione:

- a) con l'approvazione del progetto di massima dell'opera pubblica o di pubblica utilità;
- b) con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;
- c) con l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità;

32. Ai sensi del DPR n. 1199/1971, in caso di decorso del termine di 90 gg. dalla presentazione del ricorso gerarchico, il silenzio della p.a. deve essere qualificato come:

- a) silenzio assenso, con automatico accoglimento del ricorso e annullamento dell'atto;
- b) silenzio inadempimento, con automatica devoluzione della controversia al giudice amministrativo;
- c) silenzio rigetto, con automatica reiezione del ricorso a tutti gli effetti di legge;

33. Sono parti necessarie del processo amministrativo:

- a) ricorrente e resistente;
- b) ricorrente e resistente, solo se costituita in giudizio;
- c) ricorrente, resistente e controinteressati;

34. Rientra nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo:

- a) il giudizio in materia di risarcimento del danno per attività materiale della p.a.;
- b) il giudizio in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- c) il giudizio in materia di determinazione dell'indennità di esproprio;

35. I contratti stipulati dalla pubblica amministrazione:

- a) hanno sempre forma scritta *ad substantiam*, salve le eccezioni tassativamente stabilite dalla legge;
- b) hanno forma scritta *ad substantiam* nei casi tassativamente stabiliti dall'art. 1350 c.c.;
- c) seguono il principio di libertà delle forme, ma devono essere espressamente autorizzati mediante delibera a contrarre del legale rappresentante dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 11 della l. n. 241/1990;

36. Rientrano nel demanio accidentale:

- a) lido del mare, spiagge, rade, porti;
- b) strade, autostrade, acquedotti;
- c) foreste, miniere, cave;

37. I beni demaniali:

- a) sono inalienabili, e non possono essere mai oggetto di diritti a favore di terzi;
- b) sono inalienabili, ma possono essere sempre oggetto di diritti a favore di terzi nei soli limiti stabiliti dal codice civile;
- c) sono inalienabili, ma possono essere oggetto di diritti a favore di terzi nei modi e limiti stabiliti dalle singole leggi speciali;

38. Il c.d. "divieto di autotutela" della proprietà a fronte della turbativa di terzi:

- a) si applica tanto ai soggetti privati quanto alla p.a., secondo l'art. 823 c.c.;
- b) non si applica alla p.a. nella gestione dei beni demaniali, secondo l'art. 823 c.c.;
- c) non si applica alla p.a. nella gestione dei beni demaniali, salvo l'onere di ottenere un titolo esecutivo dall'autorità giudiziaria a sensi dell'art. 823 c.c.;

39. La categoria dei diritti demaniali sui beni altrui:

- a) non esiste, essendo in contrasto con il "numero chiuso" dei diritti reali;
- b) indica i diritti della p.a. su beni altrui, per l'utilità degli stessi beni demaniali;
- c) indica la condizione giuridica dei beni privati soggetti a vincolo espropriativo;

Albertoni

Mc Quir

40. Qualora un professionista svolga una prestazione a favore della p.a. in assenza di un formale incarico:

- a) ha diritto a un indennizzo nei limiti dell'arricchimento senza causa della p.a. a sensi dell'art. 2041 c.c., previo riconoscimento dell'utilità della prestazione da parte della stessa p.a.;
- b) ha diritto a un integrale risarcimento nei limiti dell'arricchimento senza causa della p.a. a sensi dell'art. 2041 c.c., previo accertamento dell'utilità della prestazione da parte del giudice ordinario;
- c) non ha alcun diritto nei confronti della p.a., mancando una fonte di obbligazione contrattuale fra le parti;

41. La disciplina della responsabilità precontrattuale:

- a) non si applica mai nei confronti della pubblica amministrazione;
- b) si applica nei confronti della pubblica amministrazione nei tassativi limiti di quanto previsto dalle leggi speciali integrative del codice civile;
- c) può essere configurabile in tutti i casi in cui l'ente pubblico, nelle trattative con i terzi, abbia compiuto azioni o sia incorso in omissioni contrastanti con i principi della correttezza e della buona fede cui l'amministrazione è tenuta in forza dei doveri primari garantiti dall'art. 2043 c.c.;

42. In caso di danni conseguenti a c.d. "insidia stradale", l'amministrazione è civilmente responsabile:

- a) sulla base della disciplina generale del c.c. in materia di responsabilità extracontrattuale;
- b) sulla base delle specifiche regole stabilite dal Codice della strada;
- c) sulla base delle regole stabilite dal Codice dei contratti pubblici;

43. Secondo l'art. 357 c.p., agli effetti della legge penale, deve considerarsi "pubblico ufficiale":

- a) chiunque eserciti un'attività nell'interesse pubblico;
- b) solo chi eserciti una pubblica funzione amministrativa;
- c) chi eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa;

44. Ai sensi dell'art. 314 c.p., il reato di peculato può essere compiuto:

- a) dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di un pubblico servizio;
- b) solo dal pubblico ufficiale;
- c) solo dall'incaricato di un pubblico servizio;

45. Sussiste il reato di concussione previsto dall'art. 317 c.p. quando il pubblico ufficiale:

- a) per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, o per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa;
- b) nell'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa;
- c) abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità;

46. Il reato di abuso d'ufficio previsto dall'art. 323 c.p. sussiste qualora il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, o omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti:

- a) procura a sé o ad altri un vantaggio o arreca ad altri un danno;
- b) intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o arreca ad altri un danno ingiusto;
- c) agisce al fine di procurare a sé un vantaggio patrimoniale o non patrimoniale;

Whitman?

Mc Quirke PR

47. Il reato di omissione in atti d'ufficio, a sensi dell'art. 328 c.p., sussiste nel caso in cui il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio:

- a) ometta l'adozione di un provvedimento nei termini di conclusione del procedimento;
- b) ometta o ritardi l'emanazione di un provvedimento;
- c) non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo entro trenta giorni dalla presentazione di una richiesta redatta in forma scritta;

48. La contraffazione o l'alterazione di certificati o autorizzazioni amministrative da parte del pubblico ufficiale configura il reato di:

- a) falsità materiale in certificati o autorizzazioni amministrative ai sensi dell'art. 477 c.p.;
- b) falsità ideologica in atti pubblici ai sensi dell'art. 479 c.p.;
- c) falsità ideologica in certificati o autorizzazioni amministrative ai sensi dell'art. 480 c.p.;

49. Il falso ideologico a sensi dell'art. 479 c.p. è reato:

- a) a dolo generico;
- b) a dolo specifico;
- c) colposo;

50. A sensi dell'art. 21 della l. n. 241/1990, nel caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni in sede di s.c.i.a., il dichiarante è punibile, salvo che il fatto costituisca più grave reato, per:

- a) falsità ideologica in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- b) falsità in registri e notificazioni (art. 484 c.p.);
- c) falsità in scrittura privata (art. 485 c.p.);

51. Ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 5 marzo 2003, n.2, il Presidente della Provincia :

- a) promulga le leggi ed emana i regolamenti provinciali;
- b) promulga le leggi ed emana i regolamenti provinciali, nonché le leggi ed i regolamenti regionali in caso di necessità ed urgenza;
- c) nomina gli assessori, attribuendo a uno di essi le funzioni di vicepresidente su indicazione del Presidente del Consiglio provinciale;

52. Secondo l'articolo 5 della legge provinciale 5 marzo 2003, n.2, nel caso in cui il Presidente della Provincia presenti le dimissioni negli ultimi dodici mesi della legislatura:

- a) la Giunta e il Consiglio provinciale decadono;
- b) la Giunta e il Consiglio provinciale rimangono in carica per la straordinaria amministrazione fino alla scadenza del quinquennio;
- c) la Giunta e il Consiglio provinciale rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla scadenza del quinquennio;

53. Secondo l'articolo 6 della legge provinciale 5 marzo 2003, n.2, le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti del Consiglio provinciale comportano:

- a) lo scioglimento del Consiglio, la decadenza del Presidente e della Giunta provinciale;
- b) lo scioglimento del Consiglio, la sospensione temporanea del Presidente e della Giunta provinciale;
- c) lo scioglimento del Consiglio;

54. Secondo l'articolo 19 della legge provinciale 5 marzo 2003, n.3, l'iniziativa popolare non è ammessa:

- a) in materia urbanistica e piani regolatori;
- b) in materia tributaria e di bilancio;
- c) in materia di espropriazione per pubblica utilità;

*Menturo*

HC *Giulio*

55. Secondo l'articolo 14 della legge provinciale 5 marzo 2003, n.2, sono eleggibili a Presidente della Provincia e a consigliere provinciale i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un comune della regione Trentino - Alto Adige/Südtirol:

- a) che abbiano compiuto o compiano il diciottesimo anno di età entro il giorno dell'elezione e che risiedano, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, nel territorio italiano;
- b) che abbiano compiuto o compiano il diciottesimo anno di età entro il giorno dell'elezione e che risiedano, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, nel territorio della regione;
- c) che abbiano compiuto o compiano il diciottesimo anno di età entro il giorno dell'elezione e che risiedano, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, nel territorio della regione da almeno 3 anni;

56. Ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., l'organizzazione della Provincia è costituita da:

- a) direzione generale della Provincia; dipartimenti; avvocatura della Provincia; agenzie;
- b) direzione generale della Provincia; dipartimenti; avvocatura della Provincia;
- c) assessorati; dipartimenti; direzione generale della Provincia;

57. Ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., gli uffici di gabinetto sono istituiti:

- a) per il supporto delle attività proprie dei dipartimenti;
- b) per il supporto delle attività proprie del presidente e degli assessori;
- c) per il supporto delle attività proprie del presidente;

58. Ai sensi dell'art. 28, comma 2, della L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., fanno parte del sistema pubblico della Provincia:

- a) gli enti pubblici strumentali provinciali e le società controllate dalla Provincia;
- b) gli enti pubblici e privati strumentali provinciali;
- c) gli enti pubblici strumentali provinciali;

59. Ai sensi dell'art. 30, comma 1, della L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., i servizi costituiscono:

- a) le strutture di primo livello della Provincia;
- b) le strutture di terzo livello della Provincia;
- c) le strutture di secondo livello della Provincia;

60. Ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.P. 03.04.1997, n. 7 e ss.mm., il contratto individuale di lavoro:

- a) può prescindere dal periodo di prova, in funzione del curriculum del dipendente neoassunto;
- b) deve prevedere l'effettuazione di un periodo di prova;
- c) deve prevedere un periodo di prova per i soli incarichi di dirigente di servizio.

*Alberto not.*

*Mc Gu...*



I PROVA SCRITTA del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di personale della figura professionale di Funzionario Indirizzo amministrativo/organizzativo, categoria D, livello base, 1<sup>a</sup> posizione retributiva del ruolo unico del personale provinciale con contestuale selezione pubblica, per esami, per eventuali assunzioni con contratto a tempo determinato di personale della medesima figura professionale

svoltasi in data 10 SETTEMBRE 2013  
GRIGLIA DELLE RISPOSTE

N. DOMANDA	RISPOSTA CORRETTA
1.	B
2.	B
3.	C
4.	B
5.	C
6.	B
7.	B
8.	A
9.	C
10.	C
11.	A
12.	C
13.	B
14.	B
15.	B
16.	A
17.	C
18.	B
19.	B
20.	B
21.	A
22.	B
23.	C
24.	C
25.	B
26.	C
27.	B
28.	B
29.	B
30.	A
31.	B
32.	C
33.	C
34.	B
35.	A
36.	B
37.	C
38.	B
39.	B
40.	A
41.	C
42.	A
43.	C
44.	A
45.	C
46.	B
47.	C
48.	A
49.	A
50.	A
51.	A
52.	C
53.	A
54.	B
55.	B
56.	A
57.	B
58.	A
59.	C
60.	B

*Paolo Formaiwi*

*Domenico Paternò  
Antonio Corallo*

*Massimo Gualt*

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di personale della figura professionale di Funzionario indirizzo amministrativo/organizzativo, categoria D, livello base, 1^ posizione retributiva del ruolo unico del personale provinciale con contestuale selezione pubblica, per esami, per eventuali assunzioni con contratto a tempo determinato di personale della medesima figura professionale**

II PROVA SCRITTA 11 settembre 2013

Tema n. 1

Premessi brevi cenni sulla motivazione del provvedimento amministrativo, il candidato approfondisca la tematica delle eccezioni all'obbligo di motivazione stabilite dall'art. 3, comma 2, della l. n. 241/1990 per gli atti normativi e per gli atti amministrativi generali.

Dapozzi Roberto  
Antonio Cambelli

Monno Guido  
Paola Formanelli

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di personale della figura professionale di Funzionario indirizzo amministrativo/organizzativo, categoria D, livello base, 1^ posizione retributiva del ruolo unico del personale provinciale con contestuale selezione pubblica, per esami, per eventuali assunzioni con contratto a tempo determinato di personale della medesima figura professionale**

II PROVA SCRITTA 11 settembre 2013

Tema n. 2

Premessi brevi cenni sull'autotutela amministrativa, il candidato approfondisca la tematica dell'esercizio dei poteri di autotutela aventi ad oggetto i rapporti contrattuali di cui sia parte la pubblica amministrazione.

Deputati Regione  
Antonio Cella

Massimo Lenzi  
Paolo Formisani

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di personale della figura professionale di Funzionario indirizzo amministrativo/organizzativo, categoria D, livello base, 1^ posizione retributiva del ruolo unico del personale provinciale con contestuale selezione pubblica, per esami, per eventuali assunzioni con contratto a tempo determinato di personale della medesima figura professionale**

II PROVA SCRITTA 11 settembre 2013

Tema n. 3

Premessi brevi cenni sul sindacato della discrezionalità amministrativa, il candidato approfondisca i profili evolutivi della problematica, anche in rapporto alla rilevanza assunta in materia dai principi di ragionevolezza e di proporzionalità dell'azione amministrativa.

Direttore Pubblica  
Roberto Cella

Massimo Lupo  
Paolo Formisano

di Carlo Maria